

SAN PIETRO DI CADORE

Una mostra sul legno e sul fieno

Attrezzi e ambientazioni storiche al museo Angiul Sai di Costalta

► SAN PIETRO

Si è aperta al museo Angiul Sai di Costalta la mostra dedicata al legno ed al fieno. Intitolata, non a caso, "Legna e fien, ogni ben", proprio a significare quanta parte abbiano avuto in passato queste due attività nell'economia del paese.

Nel fienile della storica casa di Angiul, da qualche anno divenuta Museo Etnografico, è stata allestita una mostra temporanea che illustra le attrezzature, e le ambientazioni, di due attività fondamentali, come erano una volta il taglio della

legna e la fienagione. A disposizione dei visitatori c'è un'interessante guida, con testi di Piergiorgio Cesco Frare, che spiega il percorso espositivo, contiene i termini in lingua ladina collegati a queste due attività e descrive tutto il processo di fare legna e fare fieno, corredata da fotografie di Oscar Coi e Patrizia Rizzo.

L'associazione "Amici del Museo di Costalta di Comelico", cui è affidata la gestione della casa-museo "Angiul Sai", ha tra i suoi scopi statuari quello di "sviluppare attività di ricerca sulla storia, la cultura e

l'ambiente locali". Ed è proprio su queste basi che i suoi membri si stanno dedicando all'esplorazione delle antiche tradizioni in svariati campi.

Questa mostra temporanea va ad arricchire il percorso multimediale già realizzato negli anni scorsi e che si avvale dei testi di Piergiorgio Cesco Frare e dei disegni di Paola Cesco Frare.

L'inaugurazione è stata aperta dall'intervento del presidente della Regola di Costalta Silvano Eicher Clere e del vice-sindaco Ileana De Bernardin, che ha sottolineato l'importanza



L'interno del museo

della Casa Museo Angiul Sai di Costalta come interessante forma di recupero di una tipica casa contadina. Il curatore Piergiorgio Cesco Frare ha poi illustrato le caratteristiche della mostra che ospita, fra l'altro,

un bel manichino che raffigura proprio Angiul Sai, il padrone della casa, alla guida di una slitta, e che si affianca a quello di Maria, sua moglie, già presente nel locale della cucina.

Stefano Vietina